



Editoriale

Nel numero di Settembre 2009 vi presentiamo una breve scheda sull'industria tessile in India e le ultime novità sulla nuova Politica Commerciale Estera per il prossimo quinquennio 2009-2014.

Come sempre gradiremmo ricevere i vostri pareri su **INDIA NEWS** e vi saremmo grati per ogni suggerimento che vorrete darci per migliorare la nostra newsletter.

M.K Gupta
SS. Consul
C.G.I. – Milano

Economia in Pillole

- L'economia indiana, sostenuta dalle misure di sostegno del governo, ha registrato una crescita del 6,1% su base annua nel primo trimestre a fine giugno, dopo il +5,8% annuo del quarto trimestre gennaio-marzo. Nell'anno finanziario 2008-2009 la crescita indiana è stata del 6,7% contro il 9% dell'anno precedente. [Milano Finanza]
- Segnali di moderato recupero dall'economia dell'India: nel secondo trimestre la crescita del Pil del subcontinente ha mostrato una accelerazione al 6,1 per cento su base annua, contro il più 5,8 per cento dei primi tre mesi. [Milano Finanza]
- Secondo i dati rilasciati dal Ministero del Commercio dell'India, l'export indiano è calato del 28% nel mese di giugno 2009, proseguendo il declino in atto da nove mesi consecutivi a causa della crisi economica internazionale. Anche i dati relativi all'import di giugno 2009 sono di segno negativo, con un calo del 29.3%, che riflettono un generale decremento della domanda interna, mentre si registra un calo del 51% dell'import di prodotti petroliferi. [Tribuna Economica]
- Secondo l'Agricultural and Processed Food Products Export Development Authority, il totale delle esportazioni nel settore dell'agricoltura, nei prossimi 5 anni, dovrebbe raddoppiare, passando da US\$ 9 miliardi a US\$ 18 miliardi. [APEDA]
- Nell'ultimo anno, a partire dal fallimento della Lehman Brother, gli investitori nella borsa indiana hanno guadagnato più di un 1 milione di rupie. [IBEF]
- Nel settore delle esportazioni di auto, l'India sta nettamente battendo la Cina. Tra Gennaio e Giugno 2009 l'India ha esportato 230.000 tra auto, SUVs, camion e mini-van, registrando una crescita del 18%, mentre la Cina ha visto una diminuzione del 60% delle esportazioni, registrando una vendita di solo 165.000 unità. [Times of India]

Notizie

India: Presentata la nuova Foreign Trade Policy

Il 27 agosto scorso il Governo Indiano ha annunciato la sua nuova Politica Commerciale Estera (Foreign Trade Policy –FTP-) per il prossimo quinquennio 2009-2014.

Il ministro del commercio Anand Sharma ha annunciato nuovi incentivi per gli esportatori indiani a esplorare nuove aree commerciali come Egitto, Nigeria, Kenya, Sud Africa, Australia.

Sharma ha, inoltre, fissato a US\$ 200 miliardi il target delle esportazioni per il 2010-2011, con una crescita del 15% nei prossimi 2 anni e del 25% negli anni a seguire.

Per raggiungere questi obiettivi, il Governo ha deciso di introdurre nuovi incentivi fiscali, migliorare le infrastrutture nel settore delle esportazioni, abbassare i costi delle transazioni e garantire un completo recupero delle tasse indirette e delle imposte.

Nel nuovo FTP vi è inoltre la promessa di crediti in dollari per le aziende che importino, nel prossimo quinquennio, beni capitali per lo sviluppo di aziende interne nei settori: ingegneristico, chimico, elettronico, tessile, farmaceutico e manifatturiero.

Il ministro ha inoltre annunciato la costituzione di un comitato, comprendente anche il Segretario alle Finanze, il Segretario al Commercio e rappresentanti dell'IBA (Indian Bank Association), che dovrà monitorare il flusso di denaro pubblico verso le aziende esportatrici che si rivolgeranno verso questi nuovi mercati al fine di evitare possibili problemi tra banche erogatrici di prestiti per lo stato e aziende.

Per il testo completo della nuova FTP consultare: www.dgft.gov.in

Tribuna Economica

Il mercato indiano ottima destinazione per gli investimenti nel tessile

Secondo la Confederation of Indian Industry (CII), con il declino della produzione del tessile registrata in Occidente e la chiusura di molte industrie del settore, l'India è diventata una ottima destinazione per gli investimenti stranieri diretti.

T Kannan, chairman del comitato sul tessile della CII ha sottolineato come oggi il mercato del tessile si snodi tra India, Cina e Pakistan e che l'India è già conosciuta come fornitrice di prodotti tessili di ottima qualità. Ha inoltre aggiunto che adesso il compito del Governo è quello di promuovere l'India come destinazione ideale per gli investimenti, deve introdurre speciali normative per gli investimenti stranieri e deve rendere il mercato produttivo interno più competitiva, attraverso la riduzione dei costi dell'energia e del trasporto.

Nonostante nel settore tessile gli investimenti stranieri diretti siano ammessi al 100%, tra l'Aprile 2000 e il Marzo 2009 sono stati registrati investimenti stranieri per solo US\$ 677 milioni, solo uno 0,8% del totale degli investimenti stranieri in India. Gli investimenti stranieri diretti contano solo un 2% del totale degli investimenti nel settore tessile.

India Times- Economic Times

Aperta la porta alle fusioni tra società indiane e straniere

Il Companies Act Amendment Bill, in corso di discussione in Parlamento ha proposto di inserire una nuova normativa che consenta alle società indiane di fondersi con società straniere, normativa che, se introdotta, darebbe maggior flessibilità al settore delle fusioni ed acquisizioni internazionali.

Attualmente il Companies Act del 1956 consente solo alle società straniere di fondersi con quelle indiane e non vice-versa, mentre l'Amendment Bill perverte la possibilità della fusione di società indiane con quelle straniere e, inoltre, stipula che il pagamento agli azionisti di società indiane, quotate in borsa e soggette a procedimento di fusione, possa avvenire in contanti, azioni o India Depositary Receipts emesse da società straniere.

Gli esperti legali sostengono che la fusione di una società indiana con una straniera può essere molto utile ai fini di migliorare la struttura delle fusioni ed acquisizioni in generale. Ad esempio, se una società straniera ha acquistato un'altra società straniera che ha una filiale in India, grazie alla nuova normativa, sarà possibile per l'acquirente fondere anche la filiale indiana, senza doverla tenere come un'unità distinta.

Se la nuova normativa proposta dovesse ricevere l'approvazione del parlamento, risponderebbe alle esigenze di molte multinazionali che vogliono investire in India.

Business standard

India- ASEAN: Firmato Accordo di Libero Scambio

Dopo mesi di incertezza e sei anni di negoziati, l'India e le altre 10 nazioni che fanno parte del South East Asian Nations (ASEAN) hanno firmato un accordo di libero scambio che eliminerà le barriere tariffarie all'interno di un mercato composto da 1,7 miliardi di persone.

L'accordo è stato firmato dal Ministro del Commercio e dell'Industria, Anand sharma e dai suoi omologhi dei paesi ASEAN. A seguito dell'accordo, per il 2016, saranno eliminate le tariffe doganali su 4000 prodotti, così comprendo circa l'80% delle importazioni dell'India provenienti dal resto dell' Asia Sud-Orientale.

Nel 2007-2008, lo scambio commerciale tra India e ASEAN si è attestato intorno ai US\$ 40 miliardi.

Financial Express

India: grandi investimenti nel settore delle energie rinnovabili

Devasis Majumdar, presidente e direttore della Indian Renewable Energy Development Agency (IREDA) ha annunciato che per la fine del 2011 l'India ha in programma di spendere più di US\$ 20,48 miliardi per erigere un impianto energetico incentrato su fonti di energia rinnovabile.

Il nostro obiettivo, ha sottolineato, Majumdar è di costruire un impianto con una capacità di 14500MW interamente fondato sulle fonti di energie rinnovabili. Attualmente in India vi sono impianti di produzione di energia, attraverso fonti rinnovabili, solo con una capacità di 3000MW.

L'India ha un enorme potenziale di generare energia anche dalla fonti idriche e solari e il governo ha messo in atto una serie di misure per sostenere gli investimenti, anche stranieri, in questo settore.

Per le opportunità di business nel settore delle energie rinnovabili consultare:

www.mnes.nic.in

Business Standard

India: Destinazione ideale per il Made in Italy

Con una previsione di crescita di oltre il 6% l'India rimane un mercato appetibile per il Made in Italy. Mentre Europa e Stati Uniti annaspiano ancora nell'onda lunga della crisi finanziaria dello scorso ottobre, la locomotiva indiana ha ricominciato di nuovo a correre grazie alla ripresa della domanda interna e ai prestiti bancari agevolati.

"L'India è in anticipo di 4 mesi sulla ripresa rispetto agli Paesi", spiega Nicolò Tassoni, addetto commerciale della nostra ambasciata a Nuova Delhi, "anche va ricordato che sulle stime di crescita pesa ora l'incognita della produzione agricola seriamente compromessa dalle scarse piogge monsoniche di questa stagione".

Il settore dei beni durevoli, come auto e veicoli commerciali, che aveva patito di più la crisi dei consumi e la stretta creditizia, ha dato i primi segnali di ripresa a partire dalla primavera. Le grandi aziende italiane come Fiat, Piaggio, Carraro, New Holland hanno cominciato a tirare un respiro di sollievo.

L'inversione di tendenza è coincisa con le elezioni legislative di aprile-maggio che hanno dato ampio mandato al partito del Congresso e all'economista e premier Mahmoan Singh escludendo dalla maggioranza le sinistre contrarie alle politiche di liberalizzazione economica. A luglio la produzione industriale ha registrato un aumento del 7% dopo un'accelerazione record di giugno del 7,8%.

Il settore dell'informatica ha tenuto bene nonostante lo spauracchio di tagli dell'outsourcing americano. In questo quadro l'ottimismo sull'India rimane intatto, anzi i mercati emergenti asiatici sembrano essere l'unica ancora di salvezza per le nostre imprese "che anche nel picco della crisi hanno portato avanti i loro progetti" aggiunge Tassoni.

Milano Finanza

Forte crescita del settore media e intrattenimento

L'industria indiana dei media e dell'intrattenimento (E&M, Entertainment and media), continua a crescere in maniera esponenziale; a oggi le stime parlano di una crescita, nel solo 2008, del 16,7% e le proiezioni per il 2009 ne mostrano una ulteriore del 10%.

"Mentre le realtà economiche di oggi possono essere alquanto problematiche, l'industria E&M continua a crescere e continuerà a farlo in futuro", dice Timmy Kandhari della PricewaterhouseCoopers, che ha stimato la crescita del settore.

Secondo le stime PwC, il settore dell'intrattenimento e dei media potrebbe diventare nel giro di pochi anni un'industria da oltre 20 miliardi di dollari. Il 90% di questa continuerebbe a essere rappresentata dai mezzi di intrattenimento e comunicazione tradizionali come TV, film, carta stampata e radio, mentre il restante 10% sarebbe costituito dai segmenti emergenti del settore come musica, giochi e notiziari online.

Tribuna Economica

India: il futuro dell'industria alimentare

Secondo Subodh Kant Sahai, Ministro dell'Industria di Trasformazione Alimentare, la quota dell'India nel commercio in questo settore dovrebbe, nel 2015, raggiungere il 3% a confronto del 1,5% attuale.

Da oggi al 2015, la capacità dell'industria di trasformazione alimentare indiana dovrebbe crescere nettamente, grazie anche al notevole potenziale nelle esportazioni e il 35 % dei prodotti alimentari deteriorabili dovrebbero venire trattati, a confronto del 6% attuale.

Il Ministro ha sottolineato come il settore dell'industria di trasformazione alimentare non abbia risentito minimamente della crisi finanziaria globale, considerato che gli ultimi dati registrano una crescita del 14,6%.

Il Ministero ha in programma di sostenere la creazione di nuove unità produttive in questo settore, che, per il 2015, daranno lavoro a 10 milioni di persone. E' allo studio anche la creazione di speciali "hub" in alcune zone dell'India, con agevolazioni per gli investimenti, anche stranieri.

The Hindu

India: lanciato Bhuvan, il rivale di Google Earth

L'Indian Space Research Organisation (Organizzazione di ricerca spaziale indiana (ISRO), ha lanciato Bhuvan, un software simile al popolare Google Earth, che consente di esplorare la superficie terrestre tramite immagini satellitari. Il tool online, il cui nome in sanscrito significa Terra, arriva in un momento in cui l'ISRO, sponsorizzato dallo Stato, cerca di rilanciarsi, dopo aver mandato la sua prima sonda sulla Luna lo scorso novembre. Bhuvan, rispetto a Google Earth, e' stato progettato per funzionare utilizzando pochissima banda internet, per renderlo il piu' accessibile possibile alla popolazione indiana.

Asca

EMC Corporation investe in India

La società multinazionale di gestione IT e sistemi di archiviazione, EMC Corporation, ha annunciato di investire in India, nei prossimi 5 anni, US\$ 1,5 miliardi, al fine di rinsaldare la propria posizione nella regione e sviluppare ulteriormente il proprio settore ricerca e sviluppo.

“L'India offre incredibili opportunità di investimento nel settore delle innovazioni ed è un ottimo mercato” ha sottolineato David Goulde, vice-presidente esecutivo e responsabile finanziario della EMC Corporation. Ha inoltre aggiunto: “L'investimento che la EMC Corporation fa in India, nei prossimi 5 anni, illustra quanto sia centrale il ruolo di questo paese nei progetti strategici, a lungo termine, che la società ha nella regione dell'Asia-Pacifico e del Giappone.

L'investimento in India sarà incentrato su 3 settori: espansione delle strutture di ricerca e sviluppo, aumento della capacità di offrire servizi a livello mondiale e aumento del personale specializzato.

India Times-Economic Times

Il Council for Leather Exports alla ricerca di investitori in Italia

Negli ultimi anni l'esportazioni di pelle e di prodotti in pelle dall'India sono in costante aumento. Nel 2008-2009 si sono attestate intorno ai US\$ 3,5 miliardi e negli ultimi 5 anni hanno registrato una crescita dell'11,91%. Alla luce di questi risultati il Council for Leather Exports stima che per l'anno finanziario 2013-2014 le esportazioni raggiungeranno i US\$ 7 miliardi, grazie anche al sempre crescente numero di investimenti stranieri diretti.

Di recente, con il supporto del Council for Leather Exports, aziende cinesi, brasiliane e di Taiwan hanno investito in India, trasferendovi in parte o in toto le proprie unità produttive e adesso il Council ha deciso di concentrare la propria attenzione all'industria conciaria italiana.

Il Council ha in progetto di contattare aziende italiane di alto livello, produttrici di calzature, abbigliamento ed accessori in pelle, e verificare la possibilità di dar vita a delle joint ventures tra queste aziende e produttori indiani e valutare possibili forme di collaborazione, al fine di incentivare il business tra Italia e India nel settore conciario.

Per maggiori informazioni sulle attività del Council for Leather Exports visitare: www.leatherindia.org

L'industria indiana: Il settore tessile

In generale

L'India produce una vasta gamma di articoli di arredamento, biancheria da casa, tende e tendaggi fatti con tessuti diversi e di diverso spessore. L'industria dei tessuti a mano – Handloom Industry – esporta principalmente stoffe, biancheria da letto, biancheria da tavola, biancheria da bagno e cucina, asciugamani, tende, cuscini e articoli imbottiti, arazzi e tappezzerie, tappeti, rivestimenti per pavimenti, ecc.

L'industria tessile ha adottato varie misure e tecniche per fornire al mercato internazionale prodotti di alta qualità ed eco compatibili. In India i produttori sono perfettamente consapevoli che è necessario usare i colori e le tinture prive di AZO. L'India ha eliminato l'uso di materiali proibiti nelle tinture, sostituendoli con prodotti sicuri che assicurano l'eco compatibilità dei manufatti prodotti dall'industria.

Il settore del tessile è uno dei settori principali dell'economia indiana e costituisce il 14% della produzione industriale, il 4% del Prodotto Interno Lordo e circa il 17% del totale delle entrate dell'esportazione.

E' infatti il settore che maggiormente contribuisce alle entrate di valuta estera di tutto il paese. Inoltre, fornisce lavoro ad oltre 35 milioni di persone. Con la sua crescita inarrestabile, il suo ruolo nell'economia indiana è sicuramente destinato ad aumentare.

Ecco alcuni fatti importanti riguardo il settore tessile indiano:

- In India si trovano circa 1200 piccole e medie imprese tessili. Il 20% di queste fabbriche sono localizzate a Coimbatore (Tamilnadu).

- In India esistono 34 milioni di fusi per la produzione di filato di cotone. I filati di cotone costituiscono il 70 per cento delle esportazioni del tessile dell'India. (La Cina ha 40 milioni di fusi di cotone).
- Circa l'80% delle esportazioni di filato indiano è costituito da filati grezzi.
- Negli ultimi due anni si è verificato un significativo rallentamento nel settore della filatura del cotone, dovuto principalmente alla spirale dei prezzi del cotone.
- L'industria della maglieria locale è caratterizzata da piccole unità che mancano di attrezzature adeguate per la tintura, lavorazione e finitura. Questa industria è concentrata a Tirupur (Tamilnadu) e a Ludhiana (Punjab). Tirupur produce il 60% del totale delle esportazioni indiane di maglieria. Gli indumenti a maglia costituiscono circa il 32% di tutti gli indumenti esportati. Tra i maggiori protagonisti troviamo Nahar Spinning e Arun Processors.

Perchè investire nell'industria tessile indiana?

L'India possiede dei vantaggi naturali che hanno dato impulso alla crescita dell'industria del tessile:

- L'India è il terzo produttore di cotone al mondo e il secondo produttore di filato di cotone e tessuti.
- Costituisce il 61% della tessitura a telaio mondiale.
- Ha il 22 % della filatura mondiale.
- Conta il 12 % della produzione mondiale di fibre e filati tessili.
- L'India partecipa con il 25 % al commercio mondiale di filato di cotone.

Importazioni ed esportazioni

L'esportazione del tessile indiano è costituito da:

- Filato e stoffe di cotone
- Filato e stoffe fatti a mano
- Stoffe di seta e lana
- Tessuti d'arredamento, indumenti vari e capi d'abbigliamento
- Tessuti e sete fatti a mano

Benchè l'Europa continui ad essere il maggior mercato di esportazione dell'India con un 22% di tessuti e un 43% di vestiario, gli Stati Uniti sono il più grande compratore singolo di tessuti indiani con una quota del 10% e del 32,6% rispettivamente. Gli alti paesi di una certa importanza inclusi nella lista delle esportazioni sono gli Emirati Arabi Uniti, l'Arabia Saudita, il Canada, il Bangladesh, la Cina, la Turchia e il Giappone.

Gli indumenti prêt-à-porter sono i più esportati e costituiscono il 45% del totale delle esportazioni tessili e l'8,2% del totale delle esportazioni indiane.

Si stima che l'esportazione dei capi prêt-à-porter indiani raggiunga, nel 2009-10, la cifra di 14,5 miliardi di dollari con una crescita annuale del 18-20%, secondo la stima dell'Apparel Export Promotion Council.

L'attrezzatura tessile importata include: avvolgitori automatici a cono; unità per filatura open end; macchine monocilindro per maglieria; sistemi CAD; macchine di fusione continua; telai a getto d'aria e testurizzatrici. I maggiori esportatori di macchine tessili in India sono: il Giappone, la Svizzera, la Germania, la Corea, il Regno Unito, gli Stati Uniti e l'Italia.

Tessuti tecnici

Data la forte richiesta, il mercato dei tessuti tecnici industriali è destinato a crescere con una media annuale del 14% e raggiungere i 19,76 miliardi di dollari nel 2014-15.

In contemporanea alla crescita dell'industria automobilistica è molto probabile che il mercato dei tessuti per auto raddoppi, andando dai US\$ 408,76 milioni agli US\$ 810,43 nel 2011-12.

Normativa

L'India ha liberalizzato il regime d'importazione dei tessuti e vestiario, ma vi sono ancora alcune limitazioni all'accesso al mercato. Attualmente, non esistono restrizioni per l'importazione di filati e tessuti. I prodotti di abbigliamento e i tessuti d'arredamento richiedono una licenza d'importazione speciale.

Per maggiori informazioni sul settore tessile in India consultare:

Ministry of Textile: www.texmin.nic.in

Apparel Export Promotion Council: www.aepcindia.com

Le aziende indiane in Italia

In Italia vi sono circa 60 aziende indiane con impianti produttivi o uffici commerciali. In questa sezione proponiamo un breve profilo delle aziende indiane operanti sul territorio italiano.

Gruppo Varroc

Fornitore globale di pezzi di ricambio, il Gruppo Varroc, con la sua particolare attenzione alla qualità del prodotto, ha una presenza significativa, sia nel mercato nazionali che estero. Produttore di componenti automotive per veicoli a due, tre e quattro ruote, dispone di 17 impianti di produzione in tutta l'India occidentale e settentrionale e due stabilimenti in Europa.

Il gruppo si compone di due principali aziende - Varroc Polymers Pvt.. Ltd. e Varroc Engineering Pvt.Ltd. Mentre il primo è nel business dei polimeri, il secondo è nel mercato dei componenti elettrici ed elettronici e del metallo.

Con un fatturato di US\$ 450 milioni nel 2007-08, il Gruppo Varroc produce 16 diversi prodotti per case automobilistiche indiane. Si tratta di uno tra i pochi gruppi in India che producono una così vasta gamma di prodotti per auto.

Nel 2007 il Gruppo Varroc ha rilevato dalla Holding Sviluppo Partecipazioni S. p. A. il controllo di I. M. E. S. S. p. A.

La I.M.E.S. S.p.A. è un'industria produttrice di particolari in acciaio stampato a caldo relativi ai settori qui di seguito elencati:

- Industria trattoristica / movimento terra
- Industria automobilistica
- Armamento ferroviario - Industria di sollevamento e trasporti
- Industria petrolifera - Industria petrolchimica

- Industria mineraria

I.M.E.S S.p.A
Via A. Sandroni 34
21040 Sumirago (Va)
Tel: 0331-988516
Fax: 0331-908758
www.imes-spa.com

Per maggiori informazioni sul Gruppo Varroc consultare: www.varrocengg.com

Opportunità di business

Nella presente sezione proponiamo una serie di proposte commerciali che periodicamente giungono al Consolato Generale dell'India a Milano. Le opportunità di business segnalate hanno solo uno scopo informativo, starà poi agli interessati valutare la validità o meno delle proposte.

Richieste

Per maggiori informazioni contattare:

<p>Esportatore di macchinari per perforazioni ricerca importatori e industrie in Italia.</p>	<p>Siddhapura Enterprise Plot n. 320/4, G.I.D.C, Chitra Bhavnagar- 364004- Gujarat Tel: 0091- 278-2445248 Fax: 0091-278-2447350 smitul@dataone.in www.siddhapuradrills.com</p>
<p>Azienda produttrice ed esportatrice di prodotti ortopedici e sanitari ricerca importatori in Italia</p>	<p>Rosswin Healthcare A-402, Fairdeal House Swastik Cross Roads Navranpura- Ahmedabad- 380009 Tel; 0091- 79-26442228 Fax: 0091-79- 26460061 rosswin@dataone.in</p>
<p>Azienda esportatrice di prodotti agricoli, quali semi di sesamo e arachidi, ricerca importatori.</p>	<p>Dharamvir Exports Pvt.Ltd. A-112, Defence Colony, New delhi-110024 Tel: 0091- 11- 24335242 Fax: 0091- 11-24332488 export@indikagold.com www.indikagold.com</p>
<p>Esportatore di prodotti in legno e miniature dipinte ricerca importatori e venditori al dettaglio.</p>	<p>Premarts 1899, Khejron Ka Rasta, 1st Crossing, Indra Bazar Jaipur- 302001 Tel: 0091-941-3340650 info@premarts.com www.premarts.com</p>
<p>Produttore ed esportatore di prodotti da bagno, quali sapone e shampoo, ricerca importatori e grossisti.</p>	<p>Maharajasoap A-85, Road n.9 V.K.I Area, Jaipur 302013-India Tel: 0091-141-2330719 Fax: 0091-141-2333249 www.radikaexim.com</p>
<p>Azienda produttrice di strumenti da laboratorio per scuole, università, istituti di ricerca, laboratori insutriali ricerca importatori italiani.</p>	<p>Beeko Scientific Industries 994, Begali Street Ambala Cantt-133001-India Tel: 0091-171-2631673 Fax: 0091-171-2600173 beekoindia@hotmail.com</p>

Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
Euro	0.014086
US Dollar	0.020544

Aggiornato al 14 Settembre 2009

Eventi

In India**Fiere****India Retail Forum**

Mumbai, 16-17 Settembre 2009

Esposizione dedicata alla vendita al dettaglio con la presentazione delle novità nel settore.

www.indiaretailforum.com**INDEX Mumbai**

Mumbai, 18-22 Settembre 2009

Manifestazione internazionale dedicata all'arredo.

www.indexfairs.com**International Arogya Fair**

New Delhi, 18-21 Settembre 2009

Evento dedicato alle medicine alternative e tradizionali.

www.indiatradefair.com**Delhi International Leather Fair**

New Delhi, 23-25 Ottobre 2009

Vetrina internazionale per la presentazione di una ampia gamma di prodotti in pelle ed accessori. Tutti i più attuali e innovativi articoli di pelletteria saranno esposti in fiera, tra cui scarpe, indumenti, cinture, guanti, accessori, oggetti di selleria e finimenti, macchinari ed altro.

www.delhileatherfair.com**Pune Expo 2009**

Pune, 4-8 Novembre 2009

Evento internazionale, dedicato alle imprese indiane ed internazionali con l'obiettivo di esporre tutte le novità tecnologiche, i prodotti e i servizi nei seguenti settori: Automotive, Ingegneria e Macchine Utensili, Energia, Elettronica, IT e Comunicazione, Agricoltura, Alimentare, Finanza ed altri ancora.

www.mcciapune.com**India International Trade Fair**

New Delhi, 14-27 Novembre 2009

Fiera multi-settoriale che presenta le novità del mondo dell'ingegneria, della farmaceutica, del pellame, del tessile, delle telecomunicazioni, della gomma, dell'industria alimentare, dei gioielli e di tanti altri settori.

www.iitfonweb.com

Enviro Tech

New Delhi, 11-14 Dicembre 2009

Vetrina dedicata alle energie rinnovabili e ai prodotti e alle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente.

www.envirotech-india.com

Contatti

Consolato Indiano in Italia:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Camere di Commercio in Italia:

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
10023 Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Camere di commercio In India :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@: itpo@itpofrankfurt.com
www.indiatradefair.com

India Brand Equity Foundation
249-F Sector 18
Udyog Vihar Phase IV
Gurgaon 122015 Haryana
India
@: ceo@ciionline.org
www.ibef.org
www.cii.in/InvestItaly

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com